

SPUNTI DI FUTURO 28 1 novembre 2018

fraternitadiluigi@padremonti.org • Bovisio Masciago



Scorcio autunnale in Val di Cembra...sempre cara a padre Franco



Lapide su una casa di Manziana (Roma)

IN TE DOMINE SPERAVI

In te, Signore, ho sperato: con queste parole di apertura del salmo 30 auguriamo a tutti voi - che ci seguite attraverso il quindicinale appuntamento on line - la sapienza del cuore che nasce dalla fede. Possa guidare i vostri passi sulle orme dei santi e di tanti nostri cari che ci hanno preceduto.



Un particolare del primo pannello della mostra

ACCADE A SAN MARTINO

Nei giorni che precedono la festa patronale di san Martino ricorre il 15° anniversario della Beatificazione di Padre Luigi Monti. Accadde il 9 novembre 2003. Per l'occasione sarà esposta nell'antica chiesetta la nuova Mostra sulla storia del giovane Luigi e dei suoi compagni. Sarà un evento significativo per scoprire quest'area della Brianza al centro di fatti ancora poco conosciuti.



Un incontro di giovani nella chiesetta di San Martino.

EDUCARE CHE BELLO!

In linea con l'impegno della nostra Comunità Pastorale in tema di educazione, il 10 novembre alle ore 21 si terrà nella Chiesetta di san Martino una serata di confronto su aspetti della condizione giovanile, con riferimento anche alla vicenda storica della *Compagnia dei Frati* di Bovisio. Partecipano Davide Fant esperto di percorsi formativi, Gilbert Musampa operatore tra ragazzi non accompagnati in Sicilia e Ruggero Valentini della Fraternità di Luigi. L'iniziativa è promossa dal Comitato Associazione San Martino.



**Meditazione
di padre Alfonso
Governatori***

**OTTOBRE
È IN NOI**

Manufatto in legno di fratel Giancarlo Frulloni CFIC

Avanza, o Signore, l'autunno col passo inesorabile e triste del boia. Le foglie presentano il vicino trascorrere della morte, e tremolano sui rami scarni, e mandano un fruscio breve che sa d'umano. Oggi a sera, o quando la notte incombe, qualcuna stanca di lotta che par senza speranza volerà verso l'ignoto.

All'atteso apparire del nuovo sole, qualche foglia guarderà l'amica che non c'è, capirà il dramma e nessun insulto ne offuscherà la memoria. Ma volgendosi in basso ove la terra è divenuta fango e gl'infecondi steli dell'erba non hanno più il colore vivo che conforta, più stretta si aggrapperà al ramo con la fervida illusione del naufrago al relitto abbandonato. Solo vano sogno è il nostro, Signore, o non certezza che avvinti all'albero della vita riporteremo vittoria?

Il canto che Francesco lasciava disperdere per le valli della estasiata sua terra, diceva che i tuoi servi non soffriranno la morte seconda. Ma gli uomini continueranno a vedere le foglie cadenti dell'autunno e rimpiangeranno quest'apparenza di vita che lontana fugge a poco a poco, come pozza di acqua sotto i raggi del sole.

Lodato sia tu, Signore, per la benigna sapienza con la quale ci richiami incessantemente alla vita. Benedetto sia tu, Signore, per l'amore paterno che ti mosse a porre nelle cose il dramma della nostra esistenza. Ringraziato sia tu, Signore, per l'appagamento certo che riservi alla nostra brama d'infinito.

**(*) religioso dei Figli dell'Immacolata Concezione, deceduto in un incidente stradale
(Marta 1938 - Verona 1972)**